

La sincronicità e la Coscienza

La sincronicità



Introduzione

La sincronicità ha varie forme; in generale è nota per connettere il particolare stato d'animo di una persona con un evento simultaneo ricco di significato, e con una funzione di guida per la vita di quella persona.

Ma è anche un fenomeno in grado di coinvolgere una grande collettività di individui, e in sé può essere il principale elemento trasformativo dell'umanità nel suo insieme.

la sincronicità non è una coincidenza casuale, essa ha precise radici scientifiche nella mente di due grandi geni della prima metà del '900: il grande psicologo *Carl Gustav Jung* e il grande fisico quantistico *Wolfgang Pauli*, che si incontrarono per costruire - su base interdisciplinare - un modello che spiegasse uno dei più grandi misteri che costituiscono l'esistenza umana.

Essi unirono il loro sapere per poi maturare la convinzione che la sincronicità è un fenomeno che unisce la psiche alla materia. Essa è l'elemento che dimostra che l'universo, non si esplica a caso, ma è strutturato per la Vita e per la consapevolezza.

L'aver costruito le radici scientifiche del fenomeno della sincronicità e di fenomeni a essa direttamente correlabili, ha permesso di veicolare una filosofia dell'esistenza, mirata alla ricerca di noi stessi come persone e come società.

Conoscenza antica

L'evoluzione tecnologica della società e la sua trasformazione in un sistema fondato sul profitto, ha apparentemente allontanato l'umanità da quella specie di "*dialogo divino*" che la teneva legata al trascendente. Eppure proprio in questa epoca di inquietudine generata da una crisi di valori senza precedenti, alcune eco dell'antica conoscenza cominciano a emergere in maniera sempre più prorompente sia a livello individuale che collettivo.

Fu un vero e proprio tuffo negli inferi, eppure questi eventi che gli capitarono con così tanta intensità e frequenza si rivelarono molto importanti, perché mostravano che per arrivare a comprendere a fondo il concetto di inconscio collettivo, era inevitabile passare per il paranormale.

I cosiddetti “*fenomeni metapsichici*” (non spiegabili in base alle leggi scientifiche) hanno un ruolo basilare nel modello della psiche messo a punto da *Jung*; era convinto che esistesse una base scientifica obiettiva anche nei meccanismi che si ingenerano nella psiche.

La sua investigazione, mirata alla ricerca di leggi, si inquadra in un percorso che avrebbe fornito suggerimenti fondamentali al pensiero scientifico, in particolare alla nuova Fisica.

Tutto nasce dall'inconscio collettivo

L'inconscio collettivo secondo *Jung* è una realtà psichica oggettiva che accomuna tutti gli esseri nell'universo sia animato che inanimato.

Essa si situa in una dimensione al di fuori dello spazio e del tempo, la quale al contempo costituisce una sorta di “*memoria dell'umanità*” e l'anima stessa dell'universo.

E' una specie di coscienza superiore a cui sono connesse le nostre coscienze personali.

Il contributo di *Jung* consiste nel presupposto che l'inconscio non sia solo un magazzino personale ma un magazzino psichico del genere umano.

È quello che Jung definì “**inconscio collettivo**” ovvero una raccolta di simboli che condividiamo con gli altri esseri umani e dei quali siamo all'oscuro.

Come tutti i simboli, anche gli eventi sincronistici hanno la funzione di rendere conscio l'inconscio.

Cos'è allora la sincronicità? È quel concetto che sostiene che la maggior parte degli eventi, nella nostra vita, hanno un significato preciso e accadono per una ragione.

In altre parole, **nulla accade per caso.**



La Legge di Attrazione
Ogni istante crei la tua realtà

La coscienza cosmica

Un "campo di forma" guida l'universo"

A questo punto ci si chiede, chi tiene insieme sin-cronicamente e creativamente l'universo? E' possibile definire un campo che tenga insieme il tutto? Il Fisico quantistico David Bohm ci era probabilmente arrivato molto vicino inserendo il "potenziale quantico" all'interno dell'equazione di Schrödinger, l'equazione fondamentale della meccanica quantistica.

Infatti sembra proprio che alla base del principio di esclusione di Pauli, ci sia proprio quel potenziale quantico, inteso non come campo di forza, ma come "campo di forma" che deve per forza informare l'universo a livello quantico. E infatti lo fa, e lo fa istantaneamente in una sincronicità senza fine.

L'ordine implicato di Bohm.

Nell'ordine **implicato**, spazio e tempo non esistono e l'intero universo può essere pensato come un ologramma gigante e con caratteristiche continuamente dinamiche. Ciò genera "olomovimento" nell'ambito del quale si sviluppa in maniera implicita e non manifesta, un ordine nell'universo. Un ordine nascosto che permea ogni regione di spazio e di tempo.

L'ordine **esplicito** è composto di oggetti, a loro volta composti di atomi, a loro volta composti di particelle elementari. Dunque anche i nostri corpi, che sono formati da particelle, sono partecipi di questa "danza universale". I fisici e matematici, scrivono le equazioni fondamentali usando le coordinate dello spazio e del tempo. E il loro mondo della fisica è distinto da quello della mente.

Ma se il *campo di forma*, che governa questa danza, è la psiche-mente di Dio in comunicazione sincronica, allora anche la nostra psiche-mente è in comunicazione con l'universo.

E infatti ciò avviene con la sincronicità e con i fenomeni psichici non-locali (come la telepatia). Ciò avviene perché il nostro inconscio personale va ad attingere direttamente all'inconscio collettivo per estrarne degli archetipi di grande significato simbolico.

Nelle idee di Bohm sull'ordine implicato si trovano i concetti di spirito, coscienza e idealismo. Dal momento che l'ordine implicato e l'ordine esplicito non sono altro che due facce della stessa medaglia, allora la materia come ordine esplicito non può essere separata dallo spirito come ordine implicato.

Ma allora che cos'è l'inconscio collettivo?

È esattamente quel *campo di forma* che determina la danza sincronica delle particelle nel mondo quantico. Allora la nostra psiche, non è la nostra psiche, ma la nostra capacità di connetterci a una grande matrice universale che ci unisce tutti.

Il meccanismo che permette di connetterci con la "biblioteca del cosmo" è un processo che innesca o è innescato dalle sincronicità.

Jung e Pauli speravano di ottenere un unico risultato: riuscire a trovare una legge fisica che descrivesse in maniera rigorosa il campo di *forma* che governa l'universo intero, sia nei suoi aspetti materiali che in quelli psichici.



**“Rendi cosciente l'inconscio
altrimenti sarà l'inconscio a
guidare la tua vita
e tu lo chiamerai
destino”**

C. G. Jung

Pippo.Pana